



Non prego che tu  
il teleg dal mondo,  
dal Maligno.  
ma che tu il custodisca

Consacrati  
nella verità.

come tu, Padre, sei in me  
e io in te, siano anch'essi  
in noi.

perché siano perfetti  
nell'unità.

Consacrati nella verità.

perché abbiano  
in se stessi  
la mia gloria.

Padre santo,  
custodiscili nel tuo nome,  
una sola cosa,  
perché siano una  
cosa, come noi.

lo ho dato loro  
la tua parola.

perché abbiano in se  
stessi, mia gloria.



# **UT UNUM SINT CHE SIANO UNA COSA SOLA**

**PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL CAMMINO DI  
UNIFICAZIONE DEGLI ENTI PARROCCHIA**

# CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PAROLA

## INVITO AL SILENZIO

### GUIDA:

Sorelle e fratelli: bentrovati. La gioia del tempo di Pasqua ci convoca oggi per ascoltare le Parole del Risorto che risuonano come un dono luminoso nello Spirito Santo. Il Signore che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, ci conceda di essere attenti alla sua Parola per poterla vivere ogni giorno da risorti.

Affidiamo al Signore, in questo momento di preghiera, le nostre 13 comunità che spesso faticano a comprendere che siamo in un tempo di cambiamento, che coinvolge la Chiesa e ciascuno di noi, affinché possiamo "risorgere" e costituirci in una comunità di fedeli rinnovati e innamorati della Tua Parola.

SEGUE UNA BREVE PAUSA DI SILENZIO.

*In piedi.*

CANTO: "RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO"

### GUIDA:

Siamo qui riuniti del nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**℟. Amen.**

Buona cosa è lodare il Signore,  
e inneggiare al tuo nome, o Altissimo. (Sal 92)

**℟. Benedetto nei secoli il Signore.**

POI MENTRE VENGONO PORTATE ALL'ALTARE LE CANDELE SI PRESENTANO  
LE INTENZIONI PER CUI PREGARE

### LETTORE:

~ Oggi portiamo a te, Signore la gioia di sentirci figli amati. Ti portiamo anche ciascun fratello e sorella della nostra Unità Pastorale che è invece abitato dalla tristezza e dalla fatica dello

stare insieme, del condividere, del fare comunità nelle diversità e unicità di ogni realtà.

- ~ Oggi portiamo a te, Signore, la nostra fede, aiutaci a mantenerla viva attraverso l'ascolto della Tua Parola ed il servizio ai fratelli e alla Chiesa.
- ~ Oggi portiamo a te, Signore, le nostre famiglie con la complessità del vivere e dei rapporti, i loro sogni, dubbi e solitudini.
- ~ Oggi portiamo a te Signore, il nostro bisogno di pace, di fronte ad un mondo dilaniato dalle guerre e dall'odio.

## DIALOGO SALMICO

### GUIDA:

Introduciamo e concludiamo la preghiera del Cantico con il ritornello: **Laudate, omnes gentes**. Proclameremo il Cantico (*Cantico Dn. 3,57-88.56*) a cori alterni, iniziando dalla bancata di destra.

**R.:** *Laudate, omnes gentes, laudate, Dominum.* (2 volte)

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

*Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \**  
*benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.*

*Benedite, sole e luna, il Signore, \**  
*benedite, stelle del cielo, il Signore.*

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

*Benedite, rugiada e brina, il Signore, \**  
*benedite, gelo e freddo, il Signore.*  
*Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \**  
*benedite, notti e giorni, il Signore,*

*Benedite, luce e tenebre, il Signore, \**  
*benedite, folgori e nubi, il Signore.*  
*Benedica la terra il Signore, \**  
*lo lodi e lo esalti nei secoli.*

*Benedite, monti e colline, il Signore, \**  
*benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.*  
*Benedite, sorgenti, il Signore, \**  
*benedite, mari e fiumi, il Signore,*

*Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \**  
*benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.*  
*Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \**  
*benedite, figli dell'uomo, il Signore.*

*Benedica Israele il Signore, \**  
*lo lodi e lo esalti nei secoli.*  
*Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \**  
*benedite, o servi del Signore, il Signore.*

*Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \**  
*benedite, pii e umili di cuore, il Signore.*  
*Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \**  
*lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*  
*Benediciamo il Padre il Figlio con lo Spirito Santo, \**  
*lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*  
*Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, \**  
*degnò di lode e di gloria nei secoli.*

**R.:** *Laudate, omnes gentes, laudate, Dominum.* (2 volte)

## GUIDA:

Preghiamo.

Signore nostro Padre, per la promessa fedele di tuo Figlio Gesù, manda su di noi il tuo Spirito Santo: egli apra le nostre menti all'ascolto e alla comprensione della tua Parola e renda docili i nostri cuori, affinché conosciamo con gioia la tua volontà e sappiamo realizzarla fraternamente nella nostra vita. Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tua Parola vivente, unico nostro Signore, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

**℟. Amen.**

## ACCOGLIENZA DELLA PAROLA

### GUIDA:

Il Lezionario viene ora accolto con gratitudine e portato all'altare da persone delle diverse comunità che costituiscono l'Unità Pastorale Cristo Salvatore e che, insieme, all'interno di esse svolgono un ministero.

**MENTRE IL LEZIONARIO VIENE PORTATO ALL'AMBONE DAI MEMBRI DELLA COMUNITÀ SI ACCLAMA IL RITORNELLO.**

**℟. Beati quelli che ascoltano la parola di Dio  
e la vivono ogni giorno.**

### IL LETTORE:

- Spirito Santo donaci la forza per vincere la nostra sordità ed accogliere, in comunione fraterna, la Parola nella nostra vita. **℟.**

- Spirito di sapienza, feconda col seme del Vangelo la nostra umile terra, perché fiorisca nella gioia di essere amata e curata dal Padre. **℟.**

- Spirito di carità infondi in noi il desiderio di essere discepoli di Gesù Risorto e donaci la forza per vivere uniti a lui e fra di noi, secondo il Vangelo, Parola che salva, Amore che libera, Vita che ricrea. **℟.**

*Seduti.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

**GIUNTO ALL'AMBONE, DOPO CHE I FEDELI SI SONO SEDUTI, IL LETTORE PROCLAMA LA PAROLA DI DIO.**

### **Dagli Atti degli Apostoli (At 20,28-35)**

In quel tempo Paolo mandò a chiamare a Èfeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: "Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!".

Parola di Dio.

**℟. Rendiamo grazie a Dio.**

## Dal salmo 133 (132)

*Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.*

**℟. Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.**

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme! **℟.**

È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste. **℟.**

È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre. **℟.**

*In piedi.*

**CANTO:** "ALLELUIA"

## **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 17,11b-23)**

In quel tempo dopo che Gesù ebbe lavato i piedi agli Apostoli disse: "Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura.

Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in sé stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me”.

Parola del Signore.

**℟. Lode a te, o Cristo.**

*Seduti.*

SEGUE UN MOMENTO DI SILENZIO

SEGUE IL COMMENTO LETTO DA UN LETTORE.

## **Dal Messaggio di Papa Leone per la 100<sup>a</sup> Giornata Missionaria Mondiale**

Al centro della missione c'è il mistero dell'unione con Cristo. Prima della sua Passione, Gesù ha pregato il Padre: «Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi» (Gv 17,21). In queste parole si svela il desiderio più profondo del Signore Gesù e, al tempo stesso, l'identità della Chiesa, comunità dei suoi discepoli: essere una comunione che nasce dalla Trinità e che vive della e nella Trinità, a servizio della fraternità tra tutti gli esseri umani e dell'armonia con tutte le creature.

L'essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo. Significa

dimorare in Cristo come i tralci nella vite (cfr Gv 15,4), immersi nella vita trinitaria. Per questo la prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Quando questo accade anche nelle nostre comunità, ne indebolisce la testimonianza.

L'essere «uno in Cristo» ci chiama a tenere sempre lo sguardo rivolto al Signore, perché Egli sia davvero al centro della vita personale e comunitaria, di ogni parola, azione, relazione interpersonale, così da farci dire con stupore: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). Questo sarà possibile nell'ascolto costante della sua Parola e nella grazia dei Sacramenti, per essere pietre vive della Chiesa, chiamata oggi a raccogliere le istanze fondamentali del Concilio Vaticano II e del successivo Magistero pontificio.

L'unità dei discepoli non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione. Gesù lo afferma con chiarezza: «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). È nella testimonianza di una comunità riconciliata, fraterna e solidale che l'annuncio del Vangelo trova la sua piena forza comunicativa.

Per questo, essere uniti nella missione significa custodire e alimentare la spiritualità di comunione e collaborazione missionaria. Crescendo ogni giorno in tale atteggiamento, impariamo con la grazia divina a guardare i nostri fratelli e sorelle sempre di più con occhi di fede, a riconoscere con gioia il bene che lo Spirito suscita in ciascuno, ad accogliere la diversità come ricchezza, a portare i pesi gli uni degli altri e a cercare sempre l'unità che viene dall'Alto.

L'unità missionaria, ovviamente, non va intesa come uniformità, ma come convergenza dei diversi carismi per lo stesso scopo: rendere visibile l'amore di Cristo e invitare tutti all'incontro con Lui. L'evangelizzazione si realizza quando le comunità locali collaborano tra loro e quando le differenze culturali, spirituali e liturgiche si esprimono pienamente e armonicamente nella stessa fede. Incoraggio perciò le istituzioni e le realtà ecclesiali a irrobustire il

senso di comunione missionaria ecclesiale e a sviluppare con creatività le vie concrete di collaborazione tra loro per e nella missione. Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo.

La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione, dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,26). Gli Apostoli poi evangelizzarono spinti dall'amore di Cristo e per Cristo (cfr 2Cor 5,14). Allo stesso modo, lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, confessori, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi.

E per favorire la comunione spirituale, vi lascio, insieme con la mia benedizione, questa semplice preghiera:

Padre santo, donaci di essere uno in Cristo, radicati nel suo amore che unisce e rinnova. Fa' che tutti i membri della Chiesa siano uniti nella missione, docili allo Spirito Santo, coraggiosi nel testimoniare il Vangelo, annunciando e incarnando ogni giorno il tuo amore fedele per ogni creatura.

**SEGUE UN MOMENTO DI SILENZIO**

## CONDIVISIONE DELLA PAROLA ASCOLTATA

### **GUIDA:**

Lasciamo risuonare una parola che abbiamo ascoltato e che ci ha maggiormente colpito e ad ogni risonanza alterniamo il ritornello.

**℟. Ubi caritas et amor. Ubi caritas Deus ibi est.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

*In piedi.*

### GUIDA:

La Parola ascoltata ora diventa preghiera.  
Eleviamo con fiducia le nostre invocazioni al Signore:  
ora è lui che ci ascolta e apre il suo cuore  
per accogliere le nostre suppliche.  
Preghiamo insieme e diciamo:

**Ṛ. Ascolta, Signore, la voce del tuo popolo.**

### IL LETTORE:

- ~ Per il Papa, i Vescovi e i Presbiteri, perché sull'esempio di Cristo, si impegnino con rinnovato vigore nel dialogo ecumenico, superando antagonismi e divisioni, per essere segno credibile di unità nel mondo. Preghiamo
- ~ Signore, libera la tua Chiesa dalle ferite del passato e dalla superbia che divide. Aiutaci a riconoscere i fratelli nelle altre confessioni cristiane, accogliendo il desiderio di unità che tu stesso hai posto nei nostri cuori. Preghiamo
- ~ Per le nostre comunità, affinché la strada della condivisione diventi segno fraterno di aiuto reciproco, nel saper donare al più piccolo come Cristo si è donato a noi. Preghiamo
- ~ Signore, donaci un cuore umile e aperto, capace di ascoltare il fratello e di cercare la verità nella carità, per essere strumenti di unità e pace. Preghiamo
- ~ Per noi qui presenti, perché la Parola ci unisca in un unico corpo capace di portare testimonianza del Cristo Risorto. Preghiamo

### INTENZIONI LIBERE.

## PADRE NOSTRO E SCAMBIO DELLA PACE

### GUIDA:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme: **Padre nostro...**

### GUIDA:

Dopo aver presentato al Padre la nostra preghiera, ed esserci riconosciuti figli e figlie, la Parola ascoltata e accolta orienti il nostro cammino per diventare nel mondo il buon profumo di Cristo. Per questo scambiamoci il dono della pace del Cristo Risorto.

**CANTO:** *"IO VI DO UN GRANDE ESEMPIO"*

## ORAZIONE FINALE

### GUIDA:

Preghiamo.

Alla sera, al mattino e al mezzogiorno noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore amico di ogni uomo e di ogni donna.

Dirigi la nostra vita e fa' che non si pieghino i nostri cuori a parole o pensieri malvagi, poiché a te, Padre di tenerezza, sono rivolti i nostri occhi e in te abbiamo sperato.

Onore, gloria e adorazione al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, nei secoli eterni.

**℟. Amen.**

## BENEDIZIONE E CONGEDO

### GUIDA:

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Faccia risplendere su di noi il suo volto e ci faccia grazia.

Rivolga a noi il suo volto e ci conceda la sua pace.

Ci accompagni con la sua Parola nella vita, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**℟. Amen.**

**CANTO:** *"AVE DOLCE MADRE"*

**ALL'USCITA CONSEGNIAMO UN BIGLIETTO DI RICORDO DELLA SERATA.**